

Crociere, Traghetto

Venezia  
01 Aprile 2021

## Un concorso di idee per gli attracchi fuori dalla laguna

Approvato oggi dal Consiglio dei ministri un decreto legge per disciplinare il traffico crocieristico



**01 Aprile 2021 - Venezia** - Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi un decreto legge per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia, che prevede un concorso di idee per realizzare punti di attracco per le navi fuori dalle sue acque protette che dovrà essere lanciato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Per il 2021 sono stanziati 2,2 milioni di euro.

"Una decisione giusta e attesa da anni, come chiesto dall'Unesco", ha commentato il ministro Dario Franceschini. I punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna dovrebbero essere utilizzati "dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate", ma anche "dalle navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici". I tempi non saranno brevi per il nuovo porto esterno alla laguna.

Nel breve periodo, le grandi navi, quando il traffico turistico potrà riprendere, dovranno essere dirottate sulle banchine industriali di Porto Marghera. Per evitare San Marco e il Canale della Giudecca, le navi potranno percorrere il Canale dei Petroli, entrando dalla bocca di porto di Malamocco, proseguire per il canale Nord di Marghera e qui attraccare.

Il porto di Venezia ha lanciato a febbraio un bando per valutare la fattibilità tecnico economica dell'opera, che dovrebbe avere un costo di 41 milioni di euro. Il bando di progettazione, per una cifra di 936.804 euro, scadrà il 15 aprile.

Prima della crisi connessa alla Pandemia che ha di fatto bloccato il settore globalmente, il comparto crocieristico veneziano occupava nel suo complesso circa 4.200 persone, mentre il solo scalo passeggeri poteva contare su oltre 1.700 occupati diretti. Inoltre l'attività crocieristica comportava riflessi economici indubbiamente positivi per la città; in base allo studio di Ca' Foscari "L'impatto economico della crocieristica a Venezia" infatti, sono 280 i milioni di euro all'anno di spesa del settore che contribuiscono con il 3,26% al PIL locale. Tali valori sono riconducibili quasi esclusivamente alla funzione "homeport" del Porto di Venezia.

Cinzia Zincone, Commissario Straordinario dell'AdSP MAS commenta così: "Il Decreto Legge, nella sua definizione pratica, dovrà rappresentare un atteso passo in avanti verso una soluzione

condivisa, anche con la Capitaneria di Porto di Venezia, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, e definitiva della questione del transito delle navi da crociera a Venezia. Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini ho garantito la nostra collaborazione nel dare avvio al concorso di idee per l'elaborazione di proposte e progetti di fattibilità tecnica ed economica per realizzare i punti di approdo fuori dalla laguna. È chiaro ovviamente che le proposte dovranno necessariamente rispettare stringenti criteri di sicurezza, di compatibilità ambientale e di salvaguardia dell'essenza di homeport di Venezia nel settore crociere, elemento quest'ultimo imprescindibile per dare certezze al mercato crocieristico e assicurare la rilevanza economica e occupazionale del settore per la città e il territorio. Quanto alle soluzioni temporanee, a breve e medio termine, daremo avvio a quanto è stato richiesto al nostro Ente consapevoli chiaramente che tali soluzioni non possono pregiudicare l'attività commerciale e industriale a Porto Marghera ma debbano invece, quanto più possibile, puntare al recupero – ambientale, produttivo e occupazione – di aree attualmente in disuso". 

© copyright Porto Ravenna News